



BIALETTI INDUSTRIE S.p.A.

REGOLAMENTO DEL COMITATO ESG

Il Presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Bialetti Industrie S.p.A.
del 9 novembre 2023



INDICE

Premessa	2
Articolo 1 – Composizione e nomina	2
Articolo 2 – Modalità di funzionamento	2
Articolo 3 – Compiti	3
Articolo 4 – Poteri e mezzi	5
Articolo 5 – Condotta etica.....	5
Articolo 6 – Disposizioni finali	5



Premessa

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2023, disciplina la composizione, la nomina, le modalità di funzionamento, i compiti, i poteri e i mezzi del Comitato ESG (di seguito, “**Comitato**”) di Bialetti Industrie S.p.A. (di seguito, “**Bialetti**” o “**Società**”). Il Comitato ESG è responsabile della supervisione e dell’orientamento delle strategie, delle politiche e delle pratiche ESG della Società.

Articolo 1 – Composizione e nomina

- 1.1 Il Comitato ESG viene istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell’art. 19.2 dello Statuto, in coerenza con quanto raccomandato dal *Codice di Corporate Governance* delle società quotate approvato dal Comitato per la *Corporate Governance*.
- 1.2 Il Consiglio di Amministrazione nomina e revoca il Presidente e i componenti del Comitato. Salvo dimissioni o revoca, i membri del Comitato restano in carica fino al 31 dicembre dell’ultimo anno del triennio coincidente con il periodo di carica del Consiglio di Amministrazione che ha provveduto alla loro nomina.
- 1.3 Il Comitato è composto da un minimo di 3 a un massimo di 5 membri, di cui almeno uno dotato dei requisiti di indipendenza di cui all’art.2, Raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance.
- 1.4 I componenti del Comitato devono avere competenze adeguate in relazione ai compiti che sono chiamati a svolgere.
- 1.5 Il Comitato, su proposta del relativo Presidente, nomina un Segretario che può essere scelto anche al di fuori dei componenti dello stesso.

Articolo 2 – Modalità di funzionamento

- 2.1 Il Comitato si riunisce con frequenza adeguata al corretto svolgimento delle proprie funzioni e comunque almeno una volta ogni semestre. Il Presidente del Comitato convoca le riunioni di propria iniziativa o su richiesta di almeno uno dei componenti o di uno o più Consiglieri di Amministrazione, mediante istanza scritta con indicazione degli argomenti da porre all’ordine del giorno.
- 2.2 L’avviso di convocazione, contenente l’indicazione del luogo, del giorno e dell’ora della riunione, nonché l’elenco dei temi da trattare, è inviato dal Segretario, su incarico del Presidente del Comitato, di regola almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione; nei casi di urgenza il termine può essere più breve, nel rispetto di un preavviso minimo di 48 ore. L’avviso di convocazione viene inviato da parte del Segretario, per conoscenza e in nome e per conto del Presidente del Comitato, a tutti i membri del Comitato e, laddove necessario, ai partecipanti esterni invitati all’adunanza.

- 2.3 Le riunioni del Comitato sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza giustificata o impedimento, da un membro del Comitato scelto dai presenti.
- 2.4 Il Segretario redige i verbali delle riunioni. Le bozze dei verbali vengono sottoposte al Presidente e ai componenti del Comitato per le loro eventuali osservazioni e sono approvate nella riunione successiva. I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario.
- 2.5 L'eventuale documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti, da parte del Segretario, con modalità che garantiscano la riservatezza delle informazioni ivi contenute, di norma contestualmente all'avviso di convocazione o, in ogni caso, con almeno tre giorni di preavviso rispetto al giorno dell'adunanza.
- 2.6 Al fine di favorire la circolazione delle informazioni, il Comitato, ove ritenuto opportuno in relazione alle tematiche da trattare, può tenere le proprie riunioni in forma congiunta con il Collegio Sindacale e con gli altri comitati interni al Consiglio di Amministrazione. Ove la tematica da trattare sia stata proposta da uno o più Consiglieri di amministrazione, alla riunione potranno partecipare gli stessi ed eventualmente il Comitato cui la tematica è correlata.

Articolo 3 – Compiti

- 3.1 Il Comitato ESG svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, intendendo i vari processi, iniziative e attività mirati a garantire l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena di valore. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Comitato svolge i seguenti compiti.
- 3.2 Nella definizione della strategia ESG, il Comitato:
- a. supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione di una strategia di sostenibilità attraverso la valutazione e la formulazione di proposte in ambito ambientale, sociale e di governance. Individuando le tematiche rilevanti per la creazione di valore nel lungo termine e definendo quindi l'analisi di materialità su questi temi;
 - b. collabora con il Comitato Nomine e Remunerazioni al fine di valutare l'eventuale integrazione di parametri ESG nella politica di remunerazione del CEO, CFO e prima linea del management;
 - c. esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su questioni che possono generare impatti sulle tematiche di sostenibilità;
 - d. esamina e valuta i diversi aspetti legati alla sostenibilità, nel rispetto dei principi e degli obiettivi di sviluppo sostenibile, ai fini della generazione di valore a lungo termine;
 - e. verifica il perseguimento degli obiettivi del Piano di Sostenibilità, esaminandone le linee guida e le modalità di attuazione;



- f. intercetta le principali esigenze in tema di sostenibilità delle strutture di core business (Commerciale e Investimenti) e delle strutture di staff per opportuna discussione e decisione;
- g. intercetta le principali esigenze in tema di sostenibilità delle strutture di core business (Commerciale e Investimenti) e delle strutture di staff per opportuna discussione e decisione;
- h. monitora la conformità del Gruppo ai principali orientamenti normativi inerenti alle tematiche di sostenibilità, facilita l'analisi dei gap normativi e la definizione delle roadmap di attuazione degli interventi di mitigazione;
- i. partecipa a tavoli di lavoro specializzati e dialoga costantemente con attori esterni per mantenere il posizionamento strategico dell'immagine aziendale in termini di ESG;
- j. promuove dinamiche di interazione con tutti gli *stakeholder*.

3.3 Nel monitoraggio e nella gestione dei rischi, il Comitato:

- a. si propone, al fine di creare valore nel lungo termine per tutti gli *stakeholder*, di analizzare e sottoporre a valutazione le tematiche di transizione climatica (decarbonizzazione in tutta la catena del valore) e innovazione tecnologica. Viene posto l'accento anche su temi quali la valorizzazione degli scarti e rifiuti (economia circolare) e l'innovazione del prodotto;
- b. monitora l'allineamento delle tematiche ESG al quadro normativo vigente e alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, il posizionamento della Società rispetto al mercato, l'evoluzione delle *best practice* nazionali e internazionali in ambito di *corporate governance*. In caso di aggiornamenti o modifiche significative, il Comitato provvederà ad informare quanto prima il Consiglio di Amministrazione;
- c. esamina le politiche della Società in materia ESG e il piano di sostenibilità nella sua interezza, monitorandone l'avanzamento dei progetti e obiettivi in esso contenuti. Inoltre, supporta il Consiglio di Amministrazione nell'identificazione e valutazione degli impatti ambientali, sociali e di governance derivanti dall'organizzazione e delle relative opportunità e rischi;
- d. monitora il posizionamento della Società nei mercati finanziari su temi ESG e l'andamento dei principali rating di sostenibilità, compresa la formulazione di proposte per migliorare il relativo posizionamento;
- e. monitora, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, i rischi e le opportunità di carattere finanziarie e non (tematiche ESG) che derivano dall'attività aziendale, dandone informativa anche al Consiglio di Amministrazione;
- f. vigila sulle politiche e i temi ESG connesse sia all'attività aziendale sia alla *stakeholder engagement*.

3.4 Nella comunicazione e nella rendicontazione, il Comitato:

- a. esamina, in collaborazione con il Comitato Controllo e Rischi e Operazioni con Parti Correlate, l'impostazione generale della dichiarazione di carattere non finanziario, ai sensi del

D. Lgs. N. 254/2016, nonché l'articolazione dei contenuti, la completezza e la trasparenza dell'informativa fornita attraverso i medesimi documenti;

- b. riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta in ambito ESG;
- c. vigila sulle questioni ESG legate all'esercizio della Società e alle dinamiche di interazione i suoi *stakeholder*.

Articolo 4 – Poteri e mezzi

4.1 Il Comitato ESG, nell'espletare le proprie funzioni, ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie allo svolgimento dei propri compiti, attingendo a tutte le risorse giudicate appropriate, comprese consulenze esterne. Qualora si ritenesse necessario avvalersi di un consulente esterno, il Comitato dovrà verificarne l'indipendenza di giudizio.

4.2 Il Comitato definisce annualmente il *budget* di spesa, il quale deve essere sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione. Le risorse finanziarie messe a disposizione sono adeguate all'espletamento delle funzioni. Qualora si ritenesse necessario un aumento di risorse finanziarie, la richiesta deve essere sottoposta al Consiglio di Amministrazione. Successivamente, il Comitato ha facoltà di disporne.

Articolo 5 – Condotta etica

5.1 I membri del Comitato sono tenuti ad espletare il mandato loro conferito con professionalità, trasparenza e indipendenza di giudizio e la loro condotta deve essere in linea con i principi etici espressi nel Codice Etico della Società. A tal fine, essi devono astenersi da atti e comportamenti che contravvengano a tali requisiti.

Articolo 6 – Disposizioni finali

6.1 Il presente regolamento è adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione.

6.2 Il Comitato verifica periodicamente l'adeguatezza del presente Regolamento e sottopone al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte di modifica o integrazione.